

VENERDI' 4 DICEMBRE ore 21,15

Circolo Alhambra Via Fermi, 27 Pisa

PRESENTAZIONE DEGLI ATTI DEL CONVEGNO:

***"LA REPRESSIONE AZIENDALE
NEI LUOGHI DI LAVORO"***

Incontro Dibattito con la partecipazione di:

RICCARDO ANTONINI, ferroviere licenziato per la sua partecipazione attiva nelle vicende processuali dei Familiari delle Vittime della Strage di Viareggio.

EDOARDO TODARO, dipendente delle poste che ha subito varie azioni intimidatorie per la sua attività sindacale.

Lavoratori rappresentanti di varie vertenze presenti sul territorio pisano.

Rappresentante della Cassa di solidarietà tra ferrovieri.

Coordina un Compagno del Coordinamento Lavoratori e Disoccupati di Pisa.

=====

La crisi strutturale e sistemica che attraversa da anni l'economia di quasi tutte le nazioni non riesce a trovare una soluzione all'interno delle dinamiche economiche e sociali del sistema di produzione capitalista.

Ciò determina un conflitto permanente in tutti i settori della società, conflitto economico, culturale, sociale, razziale ecc. sino al conflitto armato tra i vari interessi imperialisti.

Fino ad oggi il conflitto è stato condotto sempre e unicamente dalla classe dominante dei capitalisti contro i diritti, le conquiste, la vita dei lavoratori.

Tuttavia per mantenere alto il livello del conflitto, per poter continuare a perseguire i propri obiettivi, il padronato e la sua struttura politica alimentano ogni giorno continue forme di repressione e violenza, nella società e nei luoghi di lavoro.

Qualsiasi forma di reale opposizione va eliminata e messa a tacere, i continui atti di intimidazione e repressione che il padronato esercita contro i lavoratori nei vari luoghi di lavoro oggi vengono supportati dalle controriforme del Governo Renzi, dal Job Acts, al disegno di legge sulla rappresentanza, alle leggi che limitano e annullano il diritto di sciopero, alle nuove regole nel pubblico impiego e nella scuola.

L'unica risposta per poter ribaltare la situazione e rilanciare un nuovo conflitto di classe può giungere dall'unità dei lavoratori che devono riprendere nelle proprie mani la costruzione del loro futuro.

COORDINAMENTO LAVORATORI E DISOCCUPATI DI PISA